

# OPERAZIONE «BELLA VITA»

## IL 'NOTO' SITO INTERNET

TUTTO È PARTITO DALL'ANALISI DA PARTE DELLA POLIZIA POSTALE DEL SITO INTERNET ESCORTFORUM.IT OSCURATO MERCOLEDÌ

### «Le due velone ti aspettano alla 143». Anche politici in coda

In due alberghi le alcove a luci rosse: 14 indagati (commercianti e imprenditori) Tra i clienti medici e commercialisti

di GIOVANNI SPANO

A VOLTE ritornano. Sono le inchieste pruriginose sul sesso d'alto bordo, quello dei vip e dei personaggi facoltosi, festini, incontri con ragazze squillo, magari studentesse, comunque e sempre superbe, da copertina. Oppure anche 'solo' belle signore che previo adeguato compenso vogliono continuare a mantenere un tenore di vita all'altezza. Non di rado si parla poi di *balletti rosa*, con minorenni coinvolte. E persino, visti i tempi e le immigrazioni che corrono, di *tratta* delle ragazze. «Le due velone ti aspettano alla 143», dicono i protagonisti, intercettati. L'ultima inchiesta sul sesso della Firenze-bene, di chi ne fa parte perché si può permettere di spendere 500-1000 euro a volta è stata ribattezzata, ci

due fratelli soci degli Hotel. Ci guadagnavano? Sì, secondo gli inquirenti, perché l'attività di passaggio e di smistamento delle top girl ad altri amici fidati (e naturalmente facoltosi) era quasi incessante. Se c'era bisogno di quattro-cinque ragazze per un festino in villa, di sera, l'«organizzazione» (però non riconosciuta come tale dal gip) trova-

va la location giusta, in periferia. Per i tette a tette andavano benissimo appartamenti fascinosi anche, sempre riservati, spesso in centro. Tra i clienti, medici e commercialisti, ma anche dipendenti pubblici e politici.

«MEDITERRANEO» e «Villa Fiesole» sono considerati da inquirenti e investigatori altrettanti epicentri del traffico tra le lenzuola. Un gran traffico: «Certi giorni al Mediterraneo c'erano anche diverse ragazze» spiega un investigatore. Par di vederle. Anzi: si vedono, nelle riprese filmate effettuate dagli investigatori davanti agli in-

gressi delle alcove. Entrano dunque, spigliate, capelli al vento, firmate da capo a piedi. Sanno già in quale stanza andare, niente formalità alla reception, nessun 'nome e cognome' destinato a finire in una scheda alloggiati destinata (per legge) alla questura. Il cliente arriva di lì a poco. Raggiunge la bella. Fanno e alla prossima.

VICENDA che quasi si presta alla sceneggiatura di un film, tanti e tali sono gli episodi curiosi, e non solo. A due indagati, un uomo e una ragazza, viene contestato anche la violenza privata: con un sonnifero, o un tranquillante nel vino avrebbero stordito e fatto addormentare più clienti perché non andasse a letto con la ragazza di turno. Al risveglio lei faceva credere all'amante di turno credere di essere stata con un amante focoso e impareggiabile. Altra beffa, il furto dell'orologio da 12mila euro subito da uno dei tanti facoltosi clienti. Caos, arrivo dei carabinieri, poi il derubato preferì sembra passarci sopra...

stava, *Bella vita*. Due anni di lavoro degli uomini del compartimento di Polizia postale del dirigente Alfredo Pinto, con gli uomini guidati dalla dottoressa Stefania Pierazzi e dall'ispettore capo Roberto Varallo: 14 indagati per favoreggiamento e ipotesi di sfruttamento della prostituzione.

Tra questi due fratelli, soci del «Grand Hotel Mediterraneo» di Lungarno del Tempio 44 e l'Hotel «Villa Fiesole», a Fiesole: ai due è stata imposta lo stop di ogni attività, per due mesi. Le strutture alberghiere però restano aperte. Perquisiti sedi degli alberghi e degli uffici dei professionisti coinvolti: tro-

vate e prelevate agende, rubriche, contenenti numeri telefonici e appunti. Tutto sarà oggetto di approfondimento, l'inchiesta potrebbe trovare nuovi spunti dopo che sembrava sul punto di arenarsi.

IL GIOIELLIERE proprietario di due grossi negozi; un ristoratore; l'osservatore-talent scout di calcio anche per società di serie A, il titolare di due palestre tra le più conosciute e frequentate, l'imprenditore di import/export, il massaggiatore-fisioterapista: questi alcuni degli indagati («personaggi anche molto conosciuti in città» sottolinea gli investigatori) insieme ai

**VINO «CORRETTO» E NIENTE MARATONE DI SESSO**  
DUE INDAGATI, UN UOMO E UNA DONNA, ACCUSATI ANCHE DI VIOLENZA PRIVATA: DROGAVANO IL VINO DEI CLIENTI CHE NON GLI PIACEVANO, E QUELLI SI ADDORMENTAVANO

## LE TARIFFE

500-100 euro a incontro  
Il 50% per loro, il rimanente  
all'agenzia o ai procacciatori

## RAGAZZE 'DIPENDENTI'

Alcune ragazze aspettavano  
la convocazione via sms  
Poi l'incontro «caliente»

## CONDIZIONI SPECIALI

A certi clienti offerto  
il pacchetto cena-stanza  
a prezzo conveniente

## Sotto le telecamere delle indagini



**14:** gli indagati a piede libero per favoreggiamento della prostituzione



**10:** le perquisizioni in palestre, gioiellerie e altri sedi di lavoro di alcuni indagati

### I DETTAGLI



#### Le stanze

Molti incontri venivano fissati nelle stanze degli hotel «Mediterraneo» e «Villa Fiesole»  
Alle ragazze e ai clienti non venivano chiesti i documenti e salivano subito nelle camere

#### Amici loro

Oltre ai soci dei due hotel avrebbe agito un 'clan' di amici o conoscenti che procuravano le ragazze o le signore a un giro di clienti facoltosi pronti a pagare cifre forti  
I ricavi dello sfruttamento

#### Dall'Argentina

Non solo bellezze dell'Est nel «carnet» offerto ai clienti ma anche bellezze argentine molto richieste dai fiorentini

**500-1000 euro:** le tariffe delle escort: 50% a loro, 50% all'AGENZIA che procurava loro gli appuntamenti. Tra i clienti professionisti e politici



**2:** gli alberghi "alcove"

LE INTERCETTAZIONI

# «Vuoi fare una 'cavalcata'? Ti do il suo numero»

## IL POSTO PERFETTO

«E' il posto perfetto per il fiorentino che vuole andare a fare una bella sgranata di pesce e fare una tr....»

### LA SEQUENZA FOTO

A sinistra le immagini riprese dalle telecamere della polizia postale. A destra una agente



**IL REGALO** di Natale si chiama Adriana. Con la sua avvenenza, il titolare dell'hotel Villa Fiesole si augura di risollevarle le presenze che hanno subito in calo.

**DISCORRENDO** con l'addetto alla reception, l'imprenditore S.T., 49 anni, dice di avere «*molta fiducia*» nella ragazza che si stabilirà nella sua struttura, anche se non vuole che questa diventi «*un albergo a ore*». Piuttosto, un «*posto perfetto per il fiorentino che vuole andare a fare una bella sgranata di pesce e fare una tr....*».

Gli investigatori della polizia postale annotano. Alla fine, saranno più di tredicimila le telefonate captate. Vorticosi intrecci che coinvolgono le persone più disperate, professionisti, imprenditori, faccendieri, tutti ansiosi di «conoscere» i nuovi arrivi. Perché c'è ansia, in vista degli incontri piccanti.

**E I TELEFONI** dei due titolari degli hotel sono roventi. Il 22 agosto, sempre S.T. rassicura un amico: «*Le due velone ti aspettano alla 143... primo pomeriggio, gratis.. Mediterraneo, stessa spiaggia stesso mare*». Il fratello mag-

giore, il 55enne M.T., tranquillizza un «cliente» impaziente: «*Arrivano (le argentine, ndr) giovedì o venerdì. Appena arrivano si fa subito una tr... qui da me*».

**ALLOGGERANNO** al Mediterraneo, dove riceveranno un trattamento di favore: 50 euro per una camera.

## LA "FINTA" DENUNCIA

Nel 2010, i titolari degli hotel segnalano la presenza di escort

E gli incontri si moltiplicano. Per la ragazza, mora e prorompente, che prende posto nella stanza 503 si forma addirittura una lista d'attesa. «*C'ha due tette*», assicura M.T. ad un amico, «*se ti va di fare una cavalcata ti do il numero*», indicandogli anche che costerà «*sulle 100 euro*». «*Ne vale la pena*», assicura S.T. che, in una conversazione, mette fretta al possibile cliente avvertendola che «*parte domani*». Si tratta di «*una m. che c'è in albergo, argentina, che rompe i' c. perché non c'ha soldi, vo' fà le marchette*». Per «*andare avanti con le p....*», M.T. rifiuta

l'offerta di un amico che gli prospetta l'idea di organizzare servizi ricettivi e di ristorazione in occasione di funerali.

**MA LA VOCE** che negli alberghi, in particolare modo al Mediterraneo, c'è un gran via vai di escort, gira. Gira a tal punto che è lo stesso M.T. a presentarsi alla polizia a denunciare che «lo staff addetto al ricevimento si è accorto che tra la clientela dell'albergo vi sono alcune giovani ragazze di nazionalità straniera, tra cui rumene, russe ed ucraine che con sempre maggiore assiduità frequentano l'albergo, alloggiando per periodi che vanno da un giorno a una settimana. Le suddette ragazze assumono atteggiamenti riconducibili alla prostituzione».

**E' IL NOVEMBRE** del 2010. L'inchiesta della polpostale è appena iniziata, ma «le intercettazioni telefoniche successivamente attivate hanno evidenziato che i fratelli T. sono essi stessi direttamente coinvolti nel favorire la prostituzione dei clienti». Quindi, quella denuncia, non è altro che «un espediente diretto a preconstituire degli argomenti a difesa».

stefano brogioni



### In campo

POLIZIA POSTALE

Le indagini si sono svolte anche tramite pedinamenti e intercettazioni dal 2011

### Dito puntato

PROCURA

L'accusa è di istigazione e di sfruttamento della prostituzione

### No minorenni

LE VERIFICHE

Non ci sono riscontri all'ipotesi che ci siano stati incontri a luci rosse con prostitute minorenni

### Il mercato

IL PARALLELO

Era nato nel tempo anche un giro di lucciole parallelo a quello dell'Est con affari a valanga

### In città

L'IDENTIKIT

Casalinghe, studentesse e lucciole fiorentine gestite da un gruppo di professionisti locali